



CC 02-18-02/1804/2017/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE N. 1804

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

Oggetto: Azioni a sostegno del settore risicolo italiano a seguito dell'approvazione dell'odg n. 1088

PREMESSO che

- nonostante l'Italia sia il più grande produttore europeo di riso, con 1,5 milioni di tonnellate prodotte per un fatturato annuo di 1 miliardo di euro, il comparto risicolo italiano versa in una situazione di grave crisi;
- con la liberalizzazione delle importazioni provenienti dai Paesi Meno Avanzati (Principalmente Cambogia e Myanmar), dal 2009 al 2016, l'import UE è passato da 8.150 a 369.678 tonnellate annue, determinando il forte abbassamento dei prezzi interni UE e, in Italia, una diminuzione della remuneratività del risone;
- se la Regione e lo Stato, anche in sede di Unione Europea, non interverranno con adeguate azioni politiche, si assisterà ad una drastica e imminente riduzione di produzione di riso in Piemonte ed in Italia, con un devastante impatto socio-economico sul territorio in cui il riso viene coltivato, prodotto e trasformato, dato che secondo le previsioni delle Associazioni di categoria se non si interverrà con misure a breve e lungo termine, nell'arco di tre anni chiuderà l'80% delle aziende con dimensioni inferiori ai 180 ettari;

CONSIDERATO che

- il sistema comprende il cosiddetto regime EBA (Everything But Arms) che stabilisce l'accesso senza dazi e contingentamenti a tutti i prodotti – tra cui il riso – provenienti dai PMA, senza limitazioni quantitative, senza il rispetto dei nostri standard qualitativi e senza dover pagare alcuna tariffa;
- le regole sull'applicazione della Clausola di Salvaguardia sono diverse a seconda che il danno sia causato da importazioni dagli EBA o dagli altri Paesi: mentre per i secondi si prevede l'applicazione automatica al ricorrere di aumenti definiti dell'import, per i Paesi EBA essa è lasciata a una valutazione soggettiva e purtroppo politicamente influenzabile;

TENUTO CONTO che

- ai fini della revisione delle regole di applicazione della Clausola di Salvaguardia, l'art. 40 del Reg. 978/2012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, prevede che entro il 21 novembre 2017 la Commissione presenti al Parlamento e al Consiglio una relazione sul funzionamento del sistema, corredandola di una proposta di modifica legislativa;

VISTA

- la sollecitazione da parte della Presidenza dell'Ente Risi nei confronti dei Commissari europei e del Presidente del Parlamento Europeo al fine della revisione delle regole di applicazione della Clausola di Salvaguardia;

- l'approvazione unanime dell'ordine del giorno n. 1088, proposto dal sottoscritto, avvenuta in data 9 maggio 2017, il quale impegna la Giunta regionale a deliberare la richiesta di attivazione dello stato di crisi del settore risicolo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e di attivarsi affinché: siano regolamentate le importazioni degli EBA, fissando un dazio ridotto o ponendo dei limiti quantitativi e qualitativi, sia presentata la proposta di modifica del Regolamento relativamente alla clausola di salvaguardia e sia introdotta l'etichettatura obbligatoria in cui sia indicato non il luogo di produzione, bensì il luogo di coltivazione della materia prima;

- la recente presa di posizione del Governo italiano, che tramite i Ministri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico e il sottosegretario alle Politiche europee hanno inviato a Bruxelles una nota congiunta ai Commissari europei per il Commercio, l'Agricoltura e la Salute e la Sicurezza alimentare, richiedendo l'applicazione urgente della clausola di salvaguardia per il ripristino dei dazi sulle importazioni di riso lavorato dalla Cambogia; l'autorizzazione a sperimentare in Italia l'introduzione dell'etichettatura obbligatoria e, inoltre, misure straordinarie di sostegno al reddito dei risicoltori e di rilancio di una coltura strategica per l'Unione, attivando nuove risorse e strumenti utili alla salvaguardia della continuità produttiva, anche in ottica di tutela dell'ambiente e del paesaggio tradizionale

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- quali azioni, in seguito all'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno n. 1088 del 9/5/17, abbia avviato la Giunta regionale per promuovere l'attivazione dello stato di crisi per il settore risicolo Piemontese;

- quali misure straordinarie siano state programmate per supportare i risicoltori nell'affrontare la crisi sistemica del settore risicolo, posto che l'attuale redistribuzione sul territorio regionale dei fondi europei non risulta accessibile agli operatori del settore, a differenza di quanto avviene in Lombardia.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)